



Raccomandazione del CCA sulla CITES

Agosto 2021 - (CCA 2021-11)



Il Consiglio consultivo per l'acquacoltura (CCA)

esprime la propria riconoscenza per il sostegno economico dell'UE.

Il commercio di caviale ricade sotto le norme della CITES (Convenzione sul commercio internazionale delle specie di flora e fauna selvatiche minacciate di estinzione). Lo scopo della CITES è garantire che il commercio internazionale di esemplari o prodotti di animali e piante selvatici non ne minacci la sopravvivenza.

Le procedure CITES impongono determinati controlli sul commercio internazionale delle specie selezionate. Tutte le importazioni, esportazioni, riesportazioni e l'introduzione dall'ambiente naturale di specie contemplate dalla CITES devono essere autorizzate attraverso un sistema di licenze.

Ciascuna parte coinvolta nella CITES deve designare una o più autorità di gestione (MA) incaricate di amministrare il sistema di licenze e una o più autorità scientifiche (SA) devono fornire il proprio parere sugli effetti del commercio sullo stato di conservazione delle specie. Ciò significa che l'applicazione delle norme CITES è gestita a livello nazionale, portando a differenze di gestione tra i vari Paesi.

Le specie contemplate dalla CITES sono riportate in tre allegati (I, II e III) in base alla minaccia di estinzione e al grado di salvaguardia che richiedono.

Tutte le specie di storione (tranne l'Acipenser sturio e il Brevirostrum) sono adesso incluse nell'Allegato II della CITES, che recita specificamente: "specie non necessariamente a rischio di estinzione, ma il cui commercio debba essere controllato per evitarne un utilizzo incompatibile con la loro sopravvivenza".

Attualmente il 99% del caviale proviene dall'acquacoltura. Ciononostante, la produzione e il commercio del caviale da acquacoltura non rappresentano un reale pericolo per gli stock selvatici.

Anche se il commercio di caviale intra-UE è relativamente semplice rispetto alle norme CITES, il commercio extra-UE richiede un ingente lavoro amministrativo nonché molto tempo in base al Paese di origine. Senza dubbio, secondo vari produttori di caviale, il ritardo tra l'ordine e la spedizione può arrivare a 24 giorni a causa dei diversi passaggi coinvolti nel processo di licenza. Considerando la domanda crescente di caviale privo di conservanti la cui durata non supera i 90-120 giorni, l'impatto di procedure lunghe è senza dubbio dannoso.

Raccomandazioni:

1. Il CCA richiede alla CITES di applicare tre diversi livelli di controllo ai soggetti che operano sul mercato, in base ai risultati degli ultimi cinque anni:
 - Per i soggetti che non hanno avuto questioni precedenti per quanto riguarda la normativa CITES (più precisamente sull'origine del caviale) sollevate negli ultimi cinque anni, si suggerisce la proposta di richiedere solo una licenza pluriennale con un unico controllo ogni anno (pagato dal soggetto in questione) per evitare ritardi e oneri amministrativi eccessivi.
 - Per i soggetti che hanno avuto meno di due questioni per quanto riguarda la normativa CITES (più precisamente sull'origine del caviale) sollevate negli ultimi cinque anni, si suggerisce una licenza pluriennale con tre controlli ogni anno (pagati dal soggetto in questione).
 - Per i soggetti che hanno avuto più di due questioni per quanto riguarda la normativa CITES sollevate negli ultimi cinque anni e per i nuovi soggetti (operanti nel settore da meno di cinque anni), si suggerisce l'attuale livello di controllo (licenza per ogni spedizione).

2. Inoltre si informa che:

Il CCA raccomanda l'inclusione di un rappresentante del settore dell'acquacoltura nel Comitato per gli animali della Conferenza delle Parti della CITES.

La Conferenza delle Parti (CoP) è l'ente decisionale supremo della CITES. La CoP comprende tutti gli stati membri firmatari oltre alle Agenzie delle Nazioni unite, alle organizzazioni intergovernative (OIG), alle organizzazioni non governative (ONG) e alle organizzazioni del settore privato. La CITES è suddivisa in diversi comitati, come mostrato a fianco.

All'interno del Comitato per gli animali (responsabile dei dibattiti sul caviale), i rappresentanti dei settori del riconfezionamento e dell'importazione di caviale sono invitati e sono parte attiva nei dibattiti. Stranamente, non si può dire altrettanto dei rappresentanti dei produttori di storione (nonché principali produttori di caviale).

3. Il CCA invita la CITES a fornire risposte alle richieste del settore sulle problematiche legate al caviale.



Consiglio consultivo per l'acquacoltura (CCA)

Rue de l'Industrie 11, 1000 Bruxelles, Belgio

Tel: +32 (0) 2 720 00 73

E-mail: secretariat@aac-europe.org

Twitter: @aac_europe

www.aac-europe.org